

Apologia Dellateismo

Apologia dell'ateismo

With a preface by Gianni Vattimo, this book offers both an overview of contemporary Italian philosophy and a new interpretation of Nietzsche’s ‘God is Dead’ in connection with the notion of freedom as the original dynamic of the will to power.

Analisi ragionata de'sistemi e de'fondamenti dell'ateismo e dell'incredulità. Dissertazioni 8. Di Vincenzo Palmieri gia p. professore di teologia dogmatica e di storia ecclesiastica nelle universita di Pisa e di Pavia. Tomo primo (-7.)

Mariátegui, Influencias en Su Formación Ideológica

The Psychological Index

Rivista di filosofia

Humanidades

«L'ateismo è una religione; perché l'essenza di questa sta nel preoccuparsi della realtà ultima. Per molto tempo Dio fu un possibile. Cioè una specie d'uomo per quanto superiore, una forma personale per quanto eccelsa, una cosa, insomma, per quanto immensa e strapotente, suscettibile di manifestarsi nello spazio e nel tempo. Così stava la cosa, per esempio, nel mondo omerico o biblico, dove Dio appare, si manifesta. Così, forse, per il pensiero comune. Ma il pensiero filosofico, s'accorse ben presto che quello non era Dio. Gli tolse così ogni limitazione, lo fece divenire eterno, immutabile e onnipresente, cioè lo collocò fuori dello spazio e del tempo; con una parola sola, lo fece diventare infinito. Ma con ciò gli tolse tutti i caratteri dell'Essere. Veramente, come ci rappresenta Nietzsche, Dio è morto per le sue contraddizioni». Certamente l'Apologia dell'ateismo è un saggio pienamente filosofico. Ma come negare che la compromissione dell'individuo nella sua chiara ricerca della Verità, per Rensi, non corrisponda anche a una missione laica, a una critica feroce al sistema unitario e assoluto propugnato dallo Stato etico e fascista. Questa edizione è stata corretta dei refusi presenti nel testo originale e completata con alcune note e un Indice dei nomi citati per un utile approfondimento del testo.

Although he is not always recognized as such, Soren Kierkegaard has been an important ally for Catholic theologians in the early twentieth century. Moreover, understanding this relationship and its origins offers valuable resources and insights to contemporary Catholic theology. Of course, there are some negative preconceptions to overcome. Historically, some Catholic readers have been suspicious of Kierkegaard, viewing him as an irrational Protestant irreconcilably at odds with Catholic thought. Nevertheless, the favorable mention of Kierkegaard in John Paul II's Fides et Ratio is an indication that Kierkegaard's writings are not so easily dismissed. Catholic Theology after Kierkegaard investigates the writings of emblematic Catholic thinkers in the twentieth century to assess their substantial engagement with Kierkegaard's writings. Joshua Furnal argues that Kierkegaard's writings have stimulated reform and renewal in twentieth-century Catholic theology, and should continue to do so today. To demonstrate Kierkegaard's relevance in pre-conciliar Catholic theology, Furnal examines the wider evidence of a Catholic reception of Kierkegaard in the early twentieth century--looking specifically at influential figures like Theodor Haecker, Romano Guardini, Erich Przywara, and other Roman Catholic thinkers that are typically associated with the ressourcement movement. In particular, Furnal focuses upon the writings of Henri de Lubac, Hans Urs von Balthasar, and the Italian Thomist, Cornelio Fabro as representative entry points.

La Civiltà cattolica

Italo Calvino

The National Union Catalogs, 1963-

Rivista di apologia cristiana periodico mensile

Download gratuito

This volume, covering entries from "Price, Richard" to "Sextus Empiricus," presents articles on Eastern and Western philosophies, medical and scientific ethics, the Holocaust, terrorism, censorship, biographical entries, and much more.

Leopardi si autodefinì un «Giobbe»: bestemiare Dio, nell’inesausto e pur fallace sforzo di interrogarlo, non può esser più positivo che benedire Dio al modo, s’intende, degli imbecilli gaudenti? È questo interrogativo che il Leopardi fa intendere ne I nuovi credenti, nuovi e antichi come Giobbe. E lui, Leopardi, dichiaratamente vinto dall’infelicità ma non mai esautorato dall’onere di cercare dove la vita abbia consistenza, si scaglia contro il diffuso costume di molta gente, che è quello di mettere insieme ogni tipo di goduria con l’esser pii.

The Classical Rhetorical Tradition in Colonial Latin America and the Iberian World

publicación de la Facultad de Ciencias de la Educación

Catálogo 2017-2021

Analisi ragionata de'sistemi e de'fondamenti dell'ateismo e dell'incredulit A a. Dissertazioni 8. Di Vincenzo Palmieri gia p. professore di teologia dogmatica e di storia ecclesiastica nelle universita di Pisa e di Pavia. Tom

The National Union Catalog, Pre-1956 Imprints

«L'ateismo è una religione; perché l’essenza di questa sta nel preoccuparsi della realtà ultima. Per molto tempo Dio fu un possibile. Cioè una specie d’uomo per quanto superiore, una forma personale per quanto eccelsa, una cosa, insomma, per quanto immensa e strapotente, suscettibile di manifestarsi nello spazio e nel tempo. Così stava la cosa, per esempio, nel mondo omerico o biblico, dove Dio appare, si manifesta. Così, forse, per il pensiero comune. Ma il pensiero filosofico, s’accorse ben presto che quello non era Dio. Gli tolse così ogni limitazione, lo fece divenire eterno, immutabile e onnipresente, cioè lo collocò fuori dello spazio e del tempo; con una parola sola, lo fece diventare infinito. Ma con ciò gli tolse tutti i caratteri dell’Essere. Veramente, come ci rappresenta Nietzsche, Dio è morto per le sue contraddizioni». Certamente l’Apologia dell’ateismo è un saggio pienamente filosofico. Ma come negare che la compromissione dell’individuo nella sua chiara ricerca della Verità, per Rensi, non corrisponda anche a una missione laica, a una critica feroce al sistema unitario e assoluto propugnato dallo Stato etico e fascista. Questa edizione è stata corretta dei refusi presenti nel testo originale e completata con alcune note e un indice dei nomi citati per un utile approfondimento del testo. Questa edizione digitale inoltre include Note e Capitoli interattivi, Notizie recenti sull'autore e sul libro e un Link per connettersi alla comunità di Goodreads e condividere domande e opinioni.

Apologia dell'ateismoApologia Dell'ateismoCreateSpace

Encyclopedia of Philosophy

Rivista di cultura organo della Società di cultura nazionale

rivista critica mensile ...

La Cultura

A Cumulative Author List Representing Library of Congress Printed Cards and Titles Reported by Other American Libraries

The global reach of the Spanish and Portuguese empires prompted a remarkable flourishing of the classical rhetorical tradition in various parts of the early modern world. Empire of Eloquence is the first study to examine this tradition as part of a wider global renaissance in Europe, the Americas, Asia and Africa, with a particular focus on the Iberian world. Spanning the sixteenth to the early nineteenth centuries, the book argues that the classical rhetorical tradition contributed to the ideological coherence and equilibrium of this early modern Iberian world, providing important occasions for persuasion, legitimation and eventual (and perhaps inevitable) confrontation. Drawing on archival collections in thirteen countries, Stuart M. McManus places these developments in the context of civic, religious and institutional rituals attended by the multi-ethnic population of the Iberian world and beyond, and shows how they influenced public speaking in non-European languages, such as Konkani and Chinese.

Hoewel enorm invloedrijk in Duitstalig Europa, heeft de conceptuele geschiedschrijving (Begriffsgeschichte) tot nu toe weinig aandacht in het Engels gekregen. Dit genre van intellectuele geschiedschrijving verschilt van zowel de Franse geschiedschrijving van mentalités als de Engelstalige geschiedschrijving van verhandelingen door het concept. Aan de hand van praktische voorbeelden in de geschiedschrijving wordt deze vorm toegelicht door Bram Kempers, Eddy de Jongh en Rolf Reichardt.

dissertazioni VIII

History of Italian Philosophy

rassegna per coloro che leggono, supplemento mensile a tutti i periodici

Letters, 1941-1985 - Updated Edition

Cvltvra

Includes "Sección bibliográfica".

Dante, Machiavelli, Leopardi, Foscolo, D’annunzio, Svevo, Verga, Boccaccio, Manzoni, D’annunzio, Carducci, Marx, Verne, Poe, Boiardo, Gozzano, Fogazzaro, Artusi, Swift, Marinetti, Goethe, Nietzsche, Baudelaire, Maupassant, Shelley, Balzac, Rousseau, Cervantes, Frazer, Dostoevskij, Conan Doyle, Kant, Wilde, Pavese, Deledda, Joyce, Ibsen, Pirandello, Platone, Serao, Stirner, Balbo, Roversi... Spiritismo, Amore, Cristo, Bibbia, Vangeli, Gastronomia, Astrologia, Mitologia, Anarchia, Cinema, Musica, Poesia, Teatro, Filosofia, Mare, Storia, Aviazione, Letteratura, Massoneria, Templari, Arte, Futurismo, Tao, Marketing...

5

National Union Catalog

Comparative Perspectives

A Study of the Internal Dynamic of Modern Atheism, from Its Roots in the Cartesian Cogito to the Present Day

Apologia Dell'ateismo

Includes entries for maps and atlases.

This is the first collection in English of the extraordinary letters of one of the great writers of the twentieth century. Italy’s most important postwar novelist, Italo Calvino (1923-1985) achieved worldwide fame with such books as Cosmicomics, Invisible Cities, and If on a Winter’s Night a Traveler. But he was also an influential literary critic, an important literary editor, and a masterful letter writer whose correspondents included Umberto Eco, Primo Levi, Gore Vidal, Leonardo Sciascia, Natalia Ginzburg, Michelangelo Antonioni, Pier Paolo Pasolini, and Luciano Berio. This book includes a generous selection of about 650 letters, written between World War II and the end of Calvino’s life. Selected and introduced by Michael Wood, the letters are expertly rendered into English and annotated by well-known Calvino translator Martin McLaughlin. The letters are filled with insights about Calvino’s writing and that of others; about Italian, American, English, and French literature; about literary criticism and literature in general; and about culture and politics. The book also provides a kind of autobiography, documenting Calvino’s Communism and his resignation from the party in 1957, his eye-opening trip to the United States in 1959-60, his move to Paris (where he lived from 1967 to 1980), and his trip to his birthplace in Cuba (where he met Che Guevara). Some lengthy letters amount almost to critical essays, while one is an appropriately brief defense of brevity, and there is an even shorter, reassuring note to his parents written on a scrap of paper while he and his brother were in hiding during the antifascist Resistance. This is a book that will fascinate and delight Calvino fans and anyone else interested in a remarkable portrait of a great writer at work.

Widener Library Shelflist: Philosophy and psychology

Nietzsche's Death of God and Italian Philosophy

Catholic Theology After Kierkegaard

Empire of Eloquence

Il significato psicologico dell’ateismo del Leopardi

This book is a treasure house of Italian philosophy. Narrating and explaining the history of Italian philosophers from the Middle Ages to the twentieth century, the author identifies the specificity, peculiarity, originality, and novelty of Italian philosophical thought in the men and women of the Renaissance. The vast intellectual output of the Renaissance can be traced back to a single philosophical stream beginning in Florence and fed by numerous converging human factors. This work offers historians and philosophers a vast survey and penetrating analysis of an intellectual tradition which has heretofore remained virtually unknown to the Anglophonic world of scholarship.

L'Italia che scrive

Logos rivista internazionale di filosofia

God in Exile: Modern Atheism

El Ateismo Contemporaneo Volumen II